

(I lavori proseguono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1398 presentata da Frediani, inerente a "Intenzioni della Regione rispetto alla chiusura del tratto aviglianese della A32 imposta dalla SITAF S.p.A."

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1398.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Brevemente, siamo rimasti un po' senza parole perché SITAF, alla fine di aprile, intorno al 28 aprile, se non sbaglio, ha divulgato, principalmente attraverso il suo sito istituzionale, un comunicato secondo cui ci sarebbero state delle chiusure, in particolare, nell'accesso di Avigliana ovest e Avigliana centro, in alcuni orari (tra l'altro, in orari di punta, quando i pendolari si muovono per andare a lavorare), in più anche un restringimento di carreggiata, cioè una corsia unica, quindi dall'ingresso di Avigliana ovest fino oltre la galleria di Rivoli. Il tutto per disagi che non sono stati definiti proprio così, però così li abbiamo percepiti noi, ma che dovranno durare per almeno quattro mesi.

Che cosa è successo dopo questo comunicato, che ovviamente non tutti hanno letto? Qualcuno si è trovata la chiusura di fronte all'ingresso dello svincolo dell'autostrada di Avigliana ovest, esattamente davanti alla chiusura e, ovviamente, ha proseguito lungo la variante che da Caselette arriva giù fino alla tangenziale. Inoltre, si è creato un grande traffico, soprattutto nella giornata di martedì, a causa del ponte del 1° maggio, quindi la giornata critica è stata il 2 maggio, con code lunghissime su entrambe le arterie della Val di Susa con disagi e ritardi incredibili.

Non riferisco i commenti sui social, anche quelli da parte degli amministratori locali.

È arrivato poi un secondo comunicato con precisazioni e le leggo le precisazioni della SITAF: *"Si precisa quanto segue: possibile chiusura degli ingressi in A32 direzione Torino, svincoli di Avigliana Ovest e Avigliana Centro; in caso di coda e/o criticità, presumibilmente, nelle fasce orarie 7-10, 16-20"*, quindi nel momento in cui c'è il picco di traffico.

Poi, "presumibilmente" che cosa vuol dire? Siamo nella situazione in cui arriviamo davanti all'ingresso dell'autostrada e non sappiamo se lo troviamo aperto oppure no.

Dopodiché, se per caso è aperto, e la cosa non succede sempre, perché in alcuni orari viene effettivamente chiuso, si viaggia incolonnati per una corsia unica lunghissima: si parla di diversi chilometri da Avigliana fino a Rivoli, un percorso davvero lungo.

Sappiamo bene che la pazienza dei pendolari, sia di quelli che viaggiano sui treni sia di quelli che viaggiano su gomma, è già abbastanza testata in questi anni.

C'è un altro problema, però: lungo le strade della Val di Susa si muovono anche i pullman degli studenti. Ad esempio, l'istituto di mio figlio ha diramato una circolare in base alla quale

gli studenti sono giustificati per i ritardi dovuti ai lavori della SITAF, da qui fino a fine anno ma, soprattutto, si muovono i mezzi di soccorso.

Voglio ricordare le difficoltà già presenti per raggiungere gli ospedali, ad esempio l'Ospedale di Rivoli, al punto che ogni tanto capita che qualche donna si ritrovi a partorire in autostrada, ma ora non possiamo neanche più partorire in autostrada, perché non si può più entrare in autostrada!

Mi chiedo, quindi: se ci dovesse essere una situazione d'emergenza, come capita, perché, per raggiungere gli ospedali, le ambulanze si muovono proprio lungo quell'asse, come ci si può comportare per arrivare fino a Rivoli, non essendoci una corsia di sorpasso, non essendoci una corsia dedicata ai mezzi di soccorso ed essendo le strade statali intasate dal traffico?

Perché interrogo l'Assessore Gabusi? Perché gli amministratori, in particolare il Sindaco Archinà, che è anche Vicepresidente dell'Unione Montana, ha fatto riferimento a una riunione che si è tenuta in Prefettura, dove immagino che la Regione fosse rappresentata, in cui pare che gli accordi non fossero proprio quelli.

Pertanto, Presidente, la Regione intende riconvocare un incontro con la SITAF e gli amministratori della valle, in questi giorni parecchio arrabbiati, per cercare di concordare una diversa modalità? Sappiamo che i lavori devono essere fatti. Tuttavia, se si potesse evitare di causare tutti questi disagi agli abitanti della Val di Susa (ne abbiamo già abbastanza), sarebbe la soluzione che tutti auspichiamo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Francesca Frediani per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

La Consiglieria Frediani ha fatto un inquadramento puntuale di quanto era stato rappresentato anche a me.

Dopo l'incontro di molti mesi fa cui ho partecipato (tra l'altro, non riguardava questo tipo di lavori, ma una serie ordinaria di lavori che già sottoponevano la vallata e l'autostrada a una difficoltà), si era concordato di avere un aggiornamento puntuale. Così non è stato, tant'è che ci siamo ritrovati tutti questa comunicazione, tra l'altro in giorni un po' particolari (25 aprile, 28 aprile e 1° maggio), con uffici un po' sguarniti, che subito ha urtato un po' le sensibilità.

Andando a leggerla, ci è sembrata proprio fuori luogo, perché la chiusura era dalle 6 alle 22, quando di solito si legge dalle 22 alle 6. Una chiusura per quattro mesi di quelle due corsie, una volta in andata e una volta il ritorno (due mesi ciascuna).

Da un lato, ho chiesto a SITAF un incontro immediato, che ci sarà domani...

(Commenti fuori microfono)

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

A SITAF e a tutti i Sindaci. È una riunione che si sarebbe dovuta tenere a Torino domani alle 14. Ho poi interessato il Ministero, sia nella sua parte politica sia nella sua parte tecnica, che ringrazio, perché il dottor Morisco ha correttamente preso la titolarità, essendo il Ministero concedente della tratta autostradale. Ha convocato lui e io ben volentieri ho disdetto la mia riunione, cedendo l'orario, seppure in videocollegamento, al Ministero, che ha fatto propria la sensibilizzazione della Regione e dei Comuni per interloquire con SITAF.

Il primo risultato, molto parziale, è quel comunicato arrivato ieri, che specifica meglio gli orari. Non è soddisfacente, anche se dalle 7 alle 10 e dalle 16 alle 20 comunque intercetta una buona fetta di flussi. Tuttavia, cominciamo a raccogliere il primo risultato: dalle 10 alle 16, almeno nella fascia oraria di uscita dalle scuole potremmo essere tranquilli. Chiaramente non siamo del tutto soddisfatti e l'obiettivo qual è? Partire dal presupposto che siamo tutti consapevoli che i lavori vanno fatti, ma vanno fatti cercando di creare il minore disagio possibile all'utenza.

Da parte della Regione, da parte mia, ma anche dei Sindaci, c'è la disponibilità ad accettare un mese o un mese in mezzo in più del protrarsi dei lavori, per evitare di smontare e rimontare il cantiere. Un po' più di complicazioni per la gestione del cantiere, anche se è complicato accettare che ci siano tutti i caselli e una tratta di diversi chilometri chiusi in un senso e poi nell'altro per quattro mesi, senza una soluzione certa e senza la garanzia di quali saranno le fasce di apertura.

Domani vedremo la posizione della Regione che in questo caso, anche se non è sempre così, è assolutamente allineata con quella dei Comuni, sapendo che si devono fare gli interventi, però cercando di farli con il minore disagio possibile. Domani ci saranno tutti i soggetti, per cui ringrazio di nuovo il Ministero per aver voluto convocare lui stesso l'incontro, sia il concedente, cioè il Ministero, sia la concessionaria, i Comuni e la Regione. Cercheremo di capire le difficoltà di cantiere che non consentono di gestire diversamente, magari di alternare due tratte, quindi spezzettare e consentire almeno un accesso.

Domani lo vedremo e vi saprò rispondere, ma credo che i primi che vi daranno una risposta saranno i Sindaci e, di conseguenza, i cittadini, a beneficio dei quali speriamo di correggere l'azione e l'operato di SITAF.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

(omissis)

(Alle ore 15.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.45)